

SANITÀ

Gimbe: mancano 500 pediatri. Nonostante il calo delle nascite

In Italia mancano oltre 500 pediatri di libera scelta (Pls), in particolar modo in Lombardia, Piemonte e Veneto. E la riduzione della natalità (enorme problema per l'equilibrio demografico complessivo del Paese) non "compensa" la riduzione dei Pls (o pediatri di famiglia), la cui età media sta crescendo - come del resto quella della popolazione - nonostante negli ultimi anni siano aumentato il numero delle borse di studio per la specializzazione in Pediatria. Sono le valutazioni della Fondazione **Gimbe**, che ha elaborato dati del ministero della Salute, segnalando anche il superamento in alcune aree non solo dello standard di 800 bambini assistiti per singolo medico pediatra, ma anche del massimale di mille bambini. In più è previsto il pensionamento di 2.598 professionisti entro il 2028. «Le segnalazioni sulla difficoltà di accesso ai Pls - dichiara **Nino Cartabellotta**, presidente della Fondazione **Gimbe** - arrivano oggi da tutte le Regioni, evidenziando criticità ricorrenti: complessità burocratiche, carenza di risposte da parte delle Aziende sanitarie locali (Asl), pediatri con un numero elevato di assistiti e impossibilità, per mol-

te famiglie, di iscrivere i propri figli a un Pls. Una situazione che genera disagi rilevanti e richiede interventi organizzativi urgenti, per garantire la continuità dell'assistenza pediatrica, soprattutto ai più piccoli e ai più fragili». Al pediatra di famiglia spetta la tutela della salute dei bambini da 0 a 13 anni (obbligatoriamente fino ai 6 anni). La sua funzione è la stessa del medico di medicina generale per l'adulto. La stima della Fondazione **Gimbe** indica che mancano almeno 502 pediatri di famiglia: ben 381 solo nelle Regioni Lombardia (180), Piemonte (108) e Veneto (93). Al contrario, in 9 Regioni (Basilicata, Emilia-Romagna, Lazio, Marche, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia e Umbria) non si rileva alcuna carenza, poiché la media di assistiti è inferiore a 850, ma, puntualizza Cartabellotta, «l'ultimo contratto ha innalzato il rapporto ottimale da 600 a 850, "assorbendo" di fatto una quota consistente delle carenze registrate al 1° gennaio 2023». In più, come ogni media, non segnala carenze specifiche in aree a bassa densità abitativa. Nel complesso l'81,2% della popolazione Istat tra 6 e 13 anni risulta seguita da un Pls, con

marcate differenze regionali: dal 92,6% della Liguria al 60,7% della Sardegna. Secondo l'Annuario Statistico del Ssn 2023, pubblicato dal ministero della Salute, nel 2023 i pediatri in attività erano 6.706, ovvero 702 in meno rispetto al 2019 (-9,5%). L'invecchiamento della categoria tra il 2009 e il 2023 viene evidenziata dal fatto che i pediatri con oltre 23 anni di specializzazione sono passati dal 39% al 77%. Eppure i posti della scuola di specializzazione in Pediatria sono tendenzialmente aumentati negli ultimi anni: da 496 borse nell'anno accademico 2017-2018 a 853 nel 2023-2024, con un picco di 973 nell'anno accademico 2020-2021. «Tuttavia - precisa Cartabellotta - considerato che gli specialisti in pediatria possono intraprendere anche la carriera ospedaliera, non è possibile prevedere quanti sceglieranno effettivamente di diventare Pls». (**En.Ne.**)



Peso: 14%